

CALCIO LEGA PRO » RITORNO ALLA VITTORIA



Alessandro Cesarini devia in rete il cross di Simone Calvano; a destra l'esultanza a fine partita

di **Andrea Munari**
REGGIO EMILIA

La sfida contro la Feralpisalò nascondeva ben più di un'insidia per la Reggiana, che si presentava in campo con ancora nella testa la sberla presa domenica pomeriggio a Forlì, ma iniziava già ad intravedere quella che per tutti i reggiani rappresenta la partita con la maiuscola, ovvero il derby con il Parma.

I ragazzi di mister Colucci però non si sono lasciati distarre, sono scesi in campo con la fame della belva ferita perché i tre punti nella sfida di ieri sera erano davvero fondamentali, perché eventuali strascichi avrebbero potuto davvero lasciare dei segni indelebili nella testa di tutti in vista di uno di quegli appuntamenti che, soprattutto per i tifosi, vale una stagione.

La Reggiana ha accettato i binari della partita scelti dagli ospiti, che in campo hanno rispecchiato in pieno l'ardore agonistico del proprio tecnico, non tirando mai indietro la gamba, disputando una gara cattiva dal punto di vista agonistico con interventi al limite, solo per far sentire i propri tacchetti sulle gambe dei giocatori della Reggiana (eloquente la reazione di Marchi che duran-

Una Reggiana cattiva doma i leoni di Salò

I granata tornano al successo e si portano a -2 dalla vetta

IL FILM DELLA PARTITA

Gli ospiti al 9' vicini il vantaggio: il tiro di Staiti finisce all'incrocio

9' La Feralpisalò vicinissima al vantaggio con un tiro di Staiti da fuori area che colpisce l'incrocio dei pali con Perilli che resta a guardare.
Gerardi riprende palla e tira fuori.
13' Gambaretti della Feralpisalò liscia l'intervento e Guidone non approfitta di un pallone che gli

passa vicino.
37' Angiulli spara alle stelle dalla sinistra dopo un bel cross di Calvano.
43' Angiulli entra in area, fa uno slalom ma poi tira debolmente.
48' GOL DELLA REGGIANA. Calvano crossa dalla trequarti e Cesarini la

tocca al volo di sinistro in rete, sorprendendo in modo netto il portiere.
73' Guerra di testa, da ottima posizione, la mette di poco sulla traversa.
93' Romero ci prova allo scadere senza fortuna.

te il riscaldamento a bordo campo, da capitano, è andato a prendere le difese di Angiulli scalciate mentre era per terra). I granata però non si sono mai tirati indietro, trascinati da un

Leo Colucci che nel secondo tempo si è persino tolto la giacca del vestito rimanendo solamente in camicia nonostante il freddo pungente della serata. I giocatori hanno risposto

colpo su colpo ai loro avversari, hanno mostrato quella faccia cattiva che devono avere le grandi squadre per far capire ai leoni del garda che il Città del Tricolore non è terreno di con-

REGGIANA	1
FERALPISALÒ	0

Reggiana: Perilli; Mogos, Rozzio, Sabotic, Pedrelli (48' Giron); Calvano, Bovo, Angiulli; Cesarini (67' Nolè); Manconi, Guidone (83' Marchi). A disp. Narduzzo, Ghiringhelli, Spanò, Trevisan, Otin, Bonetto, Lombardo, Falcone. All. Colucci

Feralpisalò: Livieri, Aquilanti, Staiti (72' Luche), Davi, Settembrini, Maracchi (55' Romero), Allievi, Guerra (77' Bizzotto), Gerardi, Parodi, Gambaretti. A disp. Caglioni, Ruffini, Gamarra Ruiz, Turano, Boldini, Codromaz, Romeda, Murati. All. Asta

Arbitro: Dionisi di L'Aquila (Rotondale - Marinzenza entrambi di L'Aquila).

Reti: 47 Cesarini
Note: ammoniti 21' Gerardi, 26' Guidone, 26' Guerra, 32' Calvano, 36' Settembrini, angoli Reggiana: 1 Feralpisalò: 4, recupero 3'pt-3'st



Il "mago" Cesarini esulta «Sognavo il gol da mesi»

Il fantasista emozionato: «Ho sofferto, ci speravo tutti i giorni e tutte le notti»
Rozzio: «Il derby con il Parma? Siamo pronti ma la vittoria vale sempre tre punti»

di **Juri Panciroli**
REGGIO EMILIA

Sono stati Alessandro Cesarini e Paolo Rozzio a commentare a caldo la vittoria della Reggiana col Feralpisalò. Serata particolare soprattutto per il "mago" che trova la sua prima rete ufficiale coi granata dopo il lunge infortunio.

«Sono sette mesi - dice Cesarini - che ci speravo e me lo sognavo la notte che Calvano me l'avrebbe messa lì. Scherzi a parte ci ho creduto ed è stata un'emozione incredibile, anche se in carriera qualche gol l'avevo già fatto, ma questo è arrivato dopo tanti mesi di sofferenza e per questo vorrei ringraziare mia moglie, la mia famiglia, la Reggiana, tutti quelli che mi hanno curato oltre ai vari staff e ai miei compagni. Infine ringrazio i tifosi per l'ovazione quando non sarà solo una partita di calcio, ma un vero e proprio evento per tutta la città. Lunedì sera torna quella sfida che tutti i tifosi stanno aspettando da vent'anni, quel derby che può valere davvero una stagione e questa Reggiana, che sembra davvero essere un tutt'uno con i propri tifosi, arriva a questo appuntamento probabilmente nel momento migliore dal punto di vista psicologico quindi, ora, si aspetta solo che si apra il sipario.



Alessandro Cesarini, il protagonista della vittoria di ieri sera contro la Feralpisalò: a fine gara il fantasista si è emozionato ricorrendo i mesi difficili che ha passato a causa di un serio infortunio

tanti». «Siamo stati più sporchi del solito - prosegue l'ex del Pavia - vincendo le seconde palle e capendo che ci sono anche partite così, che vanno portate a casa per rimanere attaccati alle prime, perché adesso viene il bello. Abbiamo giocato la palla quando c'era la possibilità e abbiamo sofferto mostrando cuore e carattere in difesa. Non mi aspet-

tavo dopo tre giorni di essere subito titolare ma, nonostante qualche dolore, fisicamente ho risposto bene. Per il prosieguo non ho problemi di dualismo con Nolè e con gli altri attaccanti ma ci compenso». «Ero fuori ultimamente - sono parole di Rozzio - per scelte tecniche in base agli avversari ma le ho accettate incoraggiando i miei compagni. Sono con-

tento della mia prestazione personale e di squadra perché a volte sull'1-0 si devono stringere i denti e non cercare il raddoppio per poi rischiare di subire il pari. La sfida col Parma? Ne ho sentito parlare appena arrivato. Ci siamo, e anche noi giocatori sentiamo l'atmosfera e non sbaglieremo l'approccio ma una vittoria darebbe sempre gli stessi tre punti».

L'ANALISI DEL MISTER

LEONARDO COLUCCI

«Ai ragazzi chiedo di giocare sempre col coltello tra i denti»

Derby col Parma già venduti 7.100 biglietti

di **Cristian Filippini**
REGGIO EMILIA

«Abbiamo giocato come chiedo da quando sono arrivato qua il 13 luglio: con il coltello tra i denti, senza mai mollare». Mister Leonardo Colucci a fine gara ha ancora la tensione dei 90', come gli capita spesso. E si toglie anche qualche sassolino dalle scarpe. «Io in camicia durante la partita? Perché il sangue mi bolliva. Le persone vere dovrebbero essere ben accette. Conosco tante maschere ma pochi volti. Appreziamo le persone vere». Un riferimento a qualche critica nei suoi confronti? Il mister non lo dice, ma lo fa capire.

Poi l'allenatore si sofferma sulla partita. «Dobbiamo giocare così. Senza mai mollare. Quando si vince si diventa narcisi, ci si specchia. Invece dobbiamo lavorare a testa bassa. Ai ragazzi dico sempre che devono farlo non per la Reggiana ma per loro. Così facendo faranno il bene della Reggiana».



Mister Leonardo Colucci insieme al ds Andrea Grammatica

Colucci esalta il risultato ottenuto con la squadra bresciana. «Questa formazione è fortissima ed ha giocatori di categoria, che non sto qua ad elencare, dunque la vittoria è ancora più importante». Una vittoria ottenuta senza lo spettacolo, con una prestazione da serie C, "brutta e sporca" ma efficace. «Anche in serie A si vincono le partite giocando in questo modo. Abbiamo vinto con giocatori

che hanno sofferto, con problemi fisici, che hanno stretto i denti. Sono orgoglioso dello spirito di disponibilità che hanno dimostrato tutti. Sono davvero fiero di loro. Minel Sabotic ha fatto una buona gara: gli ho sempre detto che doveva continuare ad allenarsi con grande impegno. Possono dirci che non siamo bravi, che siamo scarsi, ma non che non ci impegniamo».

L'allenatore pugliese torna poi sulle critiche alla squadra. «Alessandro Cesarini ha fatto benissimo e sono molto contento. Chi lo ha criticato nelle scorse partite, e non mi riferisco ai giornalisti, ora deve ricredersi e fargli i complimenti». La scelta di schierare Marchi nel finale? «Volevo dargli minuti in più nelle gambe». Evidentemente il mister vuole tenerlo come arma in chiave derby.

L'AGENDA

Domenica alle 14.30 Pordenone-Samb

Maceratese-Lumezzane	1-0
Reggiana-Feralpisalò	1-0

CLASSIFICA

Venezia	38
Pordenone Calcio	37
Reggiana	36
Calcio Padova	32
Gubbio	31
Parma Calcio	30
Sambenedettese	30
Bassano Virtus	28
Feralpisalò	25
AlbinoLeffe	25
Santarcangelo	21
Lumezzane	20
Ancona	20
Maceratese	19
Sudtirolo	18
Teramo	17
Mantova	15
Alma Fano	14
Modena	13
Forlì	13

PROSSIMO TURNO
Domenica 18

Lumezzane-Calcio Padova	14.30
Modena-Gubbio	14.30
Pordenone-Sambenedettese	14.30
Sudtirolo-Mantova	14.30
Teramo-Feralpisalò	14.30
Ancona-Forlì	16.30
Venezia-Maceratese	16.30
Bassano Virtus-Alma Fano	18.30

Lunedì 19
REGGIANA-PARMA ore 20.45

LE PAGELLE DEI GRANATA

6,5 PERILLI. Battezza fuori quel bolide di Staiti che centra l'incrocio dei pali. Nella ripresa ferma i tentativi di tiro della Feralpi, anche in due tempi e in uscita sostiene con sicurezza il reparto.

6 MOGOS. Prestazione importante per quanto riguarda i colpi di testa in difesa. Per il resto, fatica a superare la metà campo infoltita di giocatori e Asta lo tiene a bada mettendogli Parodi alle calcagna.

7 ROZZIO. Il ritorno del gigante piemontese, in una sfida agonisticamente parlando impegnativa. L'ingresso in campo di Romero lo fa sudare maggiormente, ma respinge con i tempi giusti gli attacchi lombardi.

6,5 SABOTIC. Una prestazione maiuscola dal punto di vista della personalità per il giovane montenegrino. Significativa, in questo senso, l'uscita sul centrocampo e la difesa, dura, del pallone col corpo. Guerra e Gerardi sono clienti scomodi.

6 PEDRELLI. Altra benzina nelle gambe del terzino mancino. E' il debutto dal primo minuto dopo la parentesi di Forlì. Resta quel fallo durissimo ai suoi danni ingiustamente non sanzionato. **Dal 3' st Giron 6:** bravo soldatino, da gregario riesce a portare il suo mattoccino alla causa.

8 CALVANO. L'assist per il gol di Cesarini è la classica ciliiegina sulla torta. Una torta che è rappresentata dalla prestazione a tutto campo del centrocampista,



IL TOP Mediani guerrieri

che rompe il gioco ospite e si proietta in avanti con costanza.



IL FLOP Jacopo meno brillante

dov'è mancata la sua grinta, il suo filtro a centrocampo, la sua verve agonistica.

7 ANGIULLI. Dopo Forlì, l'ex Avellino batte un colpo molto importante. Prestazione maiuscola in cui riesce a dettare i ritmi e aiutare in difesa quando la Feralpi insiste. Calcia alto un pallone d'oro di Calvano.

7,5 CESARINI. Quanta gioia per il suo primo gol in maglia granata.

"mago" Cesarini, quasi in lacrime dopo il gol ad inizio ripresa ha facilitato il tutto, ma le grandi squadre vincono così questo tipo di partite e, adesso, finalmente si può guardare a quella che non sarà solo una partita di calcio, ma un vero e proprio evento per tutta la città.

Lunedì sera torna quella sfida che tutti i tifosi stanno aspettando da vent'anni, quel derby che può valere davvero una stagione e questa Reggiana, che sembra davvero essere un tutt'uno con i propri tifosi, arriva a questo appuntamento probabilmente nel momento migliore dal punto di vista psicologico quindi, ora, si aspetta solo che si apra il sipario.

Piazza la zampata vincente su assist perfetto di Calvano ad inizio ripresa. Altri 90 minuti preziosissimi. Il "Mago" è tornato. **Dal 22' st Nolè 6:** entra nel momento di maggior forcing della Feralpi, tenta comunque di tenere alto il pallone.

6 MANCONI. Sorprende nella fatica con cui non riesce a sfruttare gli spazi che si creano al vantaggio granata. Il problema alla schiena, probabilmente lo frena ancora. Preferisce la soluzione personale.

6 GUIDONE. La solita partita generosissima da parte dell'attaccante granata. In più di un'occasione è bravissimo a offrirsi come sponda per le incursioni dei centrocampisti. **Dal 39' st Marchi sv.**
Roberto Tegeni